

Capitale assediata



Duecentomila persone da tutto il mondo per la beatificazione di Escrivà de Balaguer 2.300 pullman, cento voli charter arriveranno a Fiumicino e Ciampino in queste ore Allestiti tre megacampeggi a Settebagni e sull'Aurelia dove saranno sistemati 10.000 giovani Allarme ingorgo in tutto il centro storico. Il Comune impiegherà 500 vigili

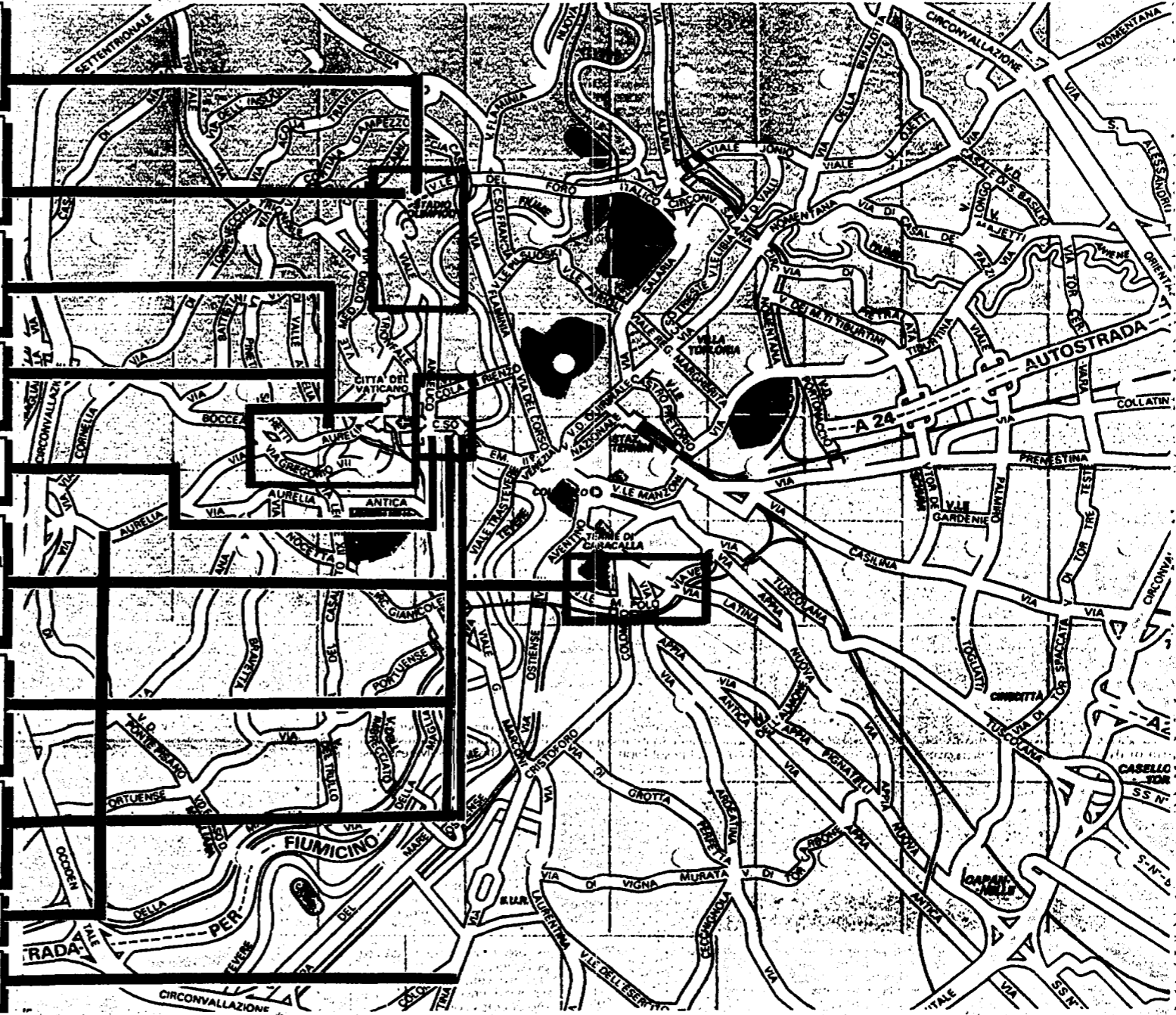
In ostaggio dell'Opus Dei

UMBERTO DE GIOVANNANGELI

Gli organizzatori non hanno dubbi: «Domattina saremo almeno in duecentomila a piazza San Pietro». Nel quartier generale dell'Opus Dei si respira un clima trionfale: la solenne celebrazione di beatificazione di Josémaría Escrivà de Balaguer, fondatore dell'«Opera di Dio», materializzerà quel mix di efficienza manageriale e religiosità totalizzante che è il marchio di fabbrica della potente organizzazione cattolica che conta in tutto il mondo più di 2 milioni di aderenti. Di certo l'immagine di una città occupata in più parti da centinaia di migliaia di pellegrini è tutt'altro che «metaforica». Una marea umana che convergerà domani intorno alle dieci a piazza San Pietro dove il papa celebrerà la Messa di beatificazione. La speranza è che il «ciclone-pellegrini» non finisca per «distrare» ulteriormente una già distratta metropoli.

ormai una «quasi certezza». Un invito a limitare il più possibile per i prossimi giorni l'uso dei veicoli privati è stato lanciato dall'assessore al traffico Piero Meloni. Un «invito» accompagnato da alcune misure restrittive della viabilità nell'area del Centro storico. Domani e lunedì, dalle ore 6 alle 13, verrà chiusa al traffico via della Conciliazione, a partire dall'incrocio con via della Traspontina; da oggi sino a lunedì, dalle 14 alle 20 ad essere «sbarrata» sarà invece via di Villa Giulia. Nell'«operazione anti-ingorgo» il Comune impiegherà 500 vigili urbani.

- Aree sosta per domenica: Stadio Flaminio, stadio Olimpico, Farnesina.
Aree sosta per lunedì: Stadio Flaminio, stadio Olimpico, L.go Tevere Oberdan, L.go Tevere delle Vittorie.
Aree sosta per domenica: Via Leone XIII, via delle Fornaci, via Gregorio VII.
Aree sosta per lunedì: Via Gregorio VII, via delle Fornaci, via Leone XIII.
Discesa passeggeri e passaggio e sosta momentanea passeggeri: Piazza Risorgimento e Piazza Cavour.
Aree sosta per domenica: P.le Partigiani, via Mura Ardeatina, via Cave Ardeatine, via Circo Massimo, viale Metronio, via Anagnina.
Strade chiuse Domani e Lunedì: Via della Conciliazione DALLE ORE 6 ALLE ORE 13.
Strade chiuse Oggi, domani e lunedì: Via di Villa Giulia DALLE ORE 14 ALLE ORE 20.
Camping: Camping Aurelio (via Aurelia).
Pronto Soccorso: Camping Fabulous C.R.I. tende (via Cristoforo Colombo).

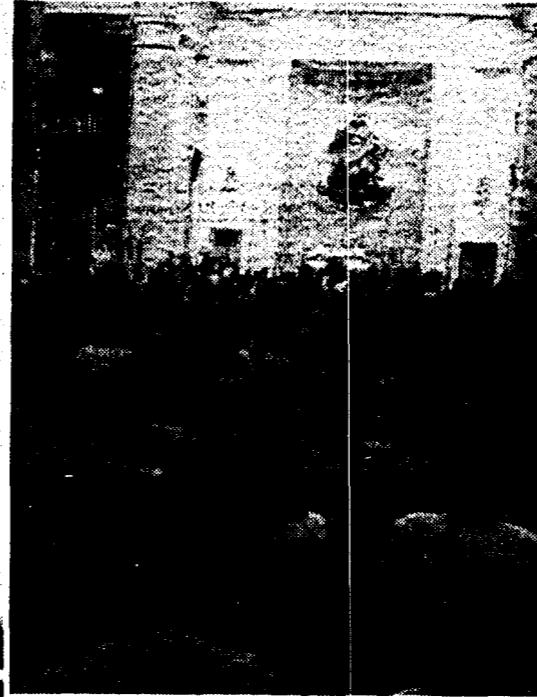


Civitavecchia Dalla Spagna una nave di pellegrini

Una nave proveniente dalla Spagna «scaricherà» domani, alle prime luci dell'alba, centinaia di fedeli al porto di Civitavecchia, dove ad attenderli vi sarà un treno speciale, con destinazione Roma. Essi rappresentano l'avanguardia dei ventimila spagnoli presenti domani in piazza S. Pietro. D'altro canto non poteva essere diversamente: in terra spagnola è infatti nato, nel 1902, Escrivà de Balaguer, ed è in Spagna che l'Opus Dei ha da sempre la sua roccaforte. Già da ieri Roma sembrava un «sobborgo» di Madrid o Barcellona, con migliaia di pellegrini spagnoli che in attesa della solenne celebrazione di domani, si attendevano nelle comperie rituali: souvenir della «Città eterna», foto di rito ai luoghi storici: dal santo Vaticano al più pagano Colosseo. Molti sono i giovani presenti tra i pellegrini spagnoli. Ed è infatti nel mondo universitario che l'Opus Dei è particolarmente attiva. Al punto da gestire direttamente importanti atenei, come l'Università di Navarra, insieme a collegi, club ricreativi, foresterie per studenti fuorisede. Agli spagnoli va anche il primato dei mezzi di locomozione utilizzati per giungere alla meta dell'evento agognato da undici anni, da quando, cioè, ebbe inizio la causa di beatificazione. Oltre la nave, centinaia di auto private, voli charter, pullman. Un'«invasione» perfettamente organizzata, non c'è che dire.

Atac Bus deviati poche corse «62» e «64»

Nell'operazione «anti-ingorgo» un ruolo decisivo spetterà all'Atac. Il problema fondamentale che ieri «attanagliava» i dirigenti dell'Azienda tranviaria era di come impedire un intasamento infernale delle corsie privilegiate, tra i 2300 pullman di pellegrini e gli autobus pubblici. A questo scopo, dalle 7 alle 14 di domani, l'Atac limiterà le corse delle linee 62 e 64 a lungotevere di Salaria, nei pressi dell'ospedale S.Spirito. Inoltre, recita un comunicato dell'Azienda comunale - «per facilitare l'afflusso ed il deflusso delle migliaia di persone che parteciperanno alla manifestazione religiosa, saranno potenziati i collegamenti da e per piazza S.Pietro». «Durante le manifestazioni in onore del fondatore dell'Opus Dei - prosegue il comunicato - è possibile che l'Atac debba temporaneamente deviare su percorsi alternativi alcune linee che transitano nelle zone dove affluiranno le migliaia di pellegrini». Che la situazione, sul piano del traffico, sia nei prossimi giorni ad altissimo rischio è testimoniato dalla stessa Azienda: «Sono prevedibili - afferma ancora la nota dell'ufficio stampa - problemi di circolazione stradale che rallenteranno la marcia dei mezzi Atac nei pressi delle aree riservate alla sosta dei pullman». Un consiglio su tutti: «Chi può, rimanga a casa».



Parcheggi Torpedoni in sosta a scacchiera

Dove parcheggiare i 2300 pullman dei pellegrini? Tra i tanti problemi posti dall'invasione dei 200 mila questo è certamente uno dei più ostici da risolvere, vista la cronica carenza di aree attrezzate allo scopo. Di seguito riportiamo le aree riservate ai pullman dei pellegrini. Sperando che risultino effettivamente libere. Domenica 17 maggio: arre per la sosta: Stadio Flaminio, Stadio Olimpico, Farnesina, lungotevere Thaon de Revel, lungotevere della Vittoria e Oberdan; via Leone XIII, via delle Fornaci e via Gregorio VII (corsia riservata Atac), piazzale Partigiani, via Mura Ardeatine, via Cave Ardeatine, via Circo Massimo, viale Metronio, via Anagnina. Lunedì 18: Stadio Flaminio, Stadio Olimpico, lungotevere Oberdan e Delle Vittorie, via Gregorio VII e via delle Fornaci. Al fine di consentire la discesa dei partecipanti - sottolinea una nota del Campidoglio - per domani sono state ripentite le aree di piazza Risorgimento e piazza Cavour per quegli automezzi che non sosterranno in via Gregorio VII, via Leone XIII e in via delle Fornaci. Per i partecipanti anziani, da queste località, partirà un servizio «navetta» fino a piazza S.Pietro. La dislocazione dei parcheggi, come si vede, abbraccia un'area molto vasta del territorio urbano. Il rischio, quasi una certezza ormai, è che la ricerca del posto riservato alla sosta determini una serie a catena d'ingorghi, tale da paralizzare l'intera città.

Inquinamento E lo smog non concede tregua

Duecentomila pullman non vogliono dire solo traffico congestionato. Essi rappresentano infatti un contributo devastante per l'inquinamento del tasso di inquinamento della città. Che proprio ieri, prima cioè dell'invasione motorizzata dell'esercito di pellegrini, ha raggiunto un nuovo record. A denunciarlo è il consigliere verde al Campidoglio, Athos De Luca. «Quello che più ci interessa in questo momento - afferma il consigliere verde - è che il Comune, alla luce delle smentite delle sue teorie sulle cause dell'inquinamento a Roma, dia una spiegazione ai cittadini per rendere credibili i continui appelli». «Non è più possibile - conclude De Luca - trattare in questo modo superficiale e pressapochista un problema così serio come la salute pubblica». A rafforzare la denuncia vi sono le dichiarazioni del professor Allegrini, dell'Istituto sull'inquinamento atmosferico del Cnr, che confermano come le concentrazioni superiori ai 200 milligrammi per metro cubo di biossido di azoto, registrate per 4 giorni consecutivi «rappresentano un oggettivo rischio per la salute pubblica, trattandosi di un gas che si diffonde uniformemente nell'atmosfera». Di certo l'allarme-smog salirà nei prossimi giorni. Una città soffocata dall'inquinamento come Roma difficilmente potrà reggere il peso delle migliaia di pullman e auto private dei pellegrini dell'Opus Dei. Insomma, da domani la capitale del Bel paese sarà una città «più santa» ma anche più inquinata.

Il pellegrinaggio alla chiesa di Sant'Eugenio, a Valle Giulia, dove riposa la salma di Escrivà de Balaguer. Il fondatore dell'Opus Dei sarà beatificato domani a San Pietro